

Contribuzioni all' Ortoterologia del Trentino.

Per il

D^{re} Ruggero Cobelli

in Rovereto.

III.

(Eingelaufen am 15. Februar 1905.)

In aggiunta alla mia memoria sugli Ortoteri del Trentino del 1886,¹⁾ pubblicai due contribuzioni alla Ortoterologia del Trentino, l'una nel 1889,²⁾ l'altra nel 1892.³⁾ Da quest'ultima epoca raccolsi quattro altre specie nuove per la fauna del Trentino, che qui sotto enumero.

In complesso finora per la fauna del Trentino si pubblicarono 100 specie. Di queste devono venir cancellate, perchè dovute ad errori di diagnosi, le tre seguenti: *Pezotettix Salamandra* Fisch., *Platystolus ustulatus* Ramb. e *Trigonidium cicindeloides* Serv.¹⁾ In oltre altre tre specie si devono ritenere come incerte. Diffatti per ciò che riguarda l'*Ectobia Nicaeensis* Bris. il Brunner⁴⁾ dice: „Targioni-Tozzetti da la diagnosi di una *Ectobia tridentina* raccolta a Trento (Bull. Soc. ent. ital., XIII, 1881, p. 180), la quale è vicina alla *Ectobia flavocincta* a me nota, e dovrebbe avere la statura della *Ectobia ericetorum*. La diagnosi è troppo imperfetta per poter conoscere la specie, trattandosi di un genere in cui le differenze sono molto sottili. Sembra corrispondere più di tutto alla

¹⁾ Gli Ortoteri genuini del Trentino per il D^{re} Ruggero Cobelli. Con una tavola. (X Pubblicazione fatta per cura del Museo civico di Rovereto. Rovereto, 1886.)

²⁾ Contribuzioni alla fauna degli Ortoteri del Trentino per il D^{re} Ruggero Cobelli in Rovereto. (Sitzungsber. der k. k. zool.-botan. Gesellsch. in Wien, Bd. XXXIX, 6. März 1889.)

³⁾ Contribuzioni all' Ortoterologia del Trentino per il D^{re} Ruggero Cobelli in Rovereto. II. (Sitzungsber. der k. k. zool.-botan. Gesellsch. in Wien, Bd. XLII, 5. Oktober 1892.)

⁴⁾ Prodnromus der europäischen Orthopteren von Karl Brunner v. Wattenwyl. Mit 11 Tafeln und 1 Karte. Leipzig, 1882.

Ectobia Nicaeensis Bris.“ Finalmente per ciò che riguarda l'*Acrotylus patruelis* Sturm, ed il *Stenobothrus vagans* Fieb., il Brunner li porta come comunicatigli, il primo da Rovereto ed il secondo da Trento. Di questi resta ancora dubbio se furono realmente raccolti nel Trentino, e meritano conferma tanto più che non furono catturati in tanti anni nè da me, nè da altri che si occuparono della nostra fauna ortoterologica.

Specie nuove per il Trentino.

Chelidura acanthopigia Gené.

Nè raccolsi a Castelcorno presso Rovereto un esemplare femmina sul *Corylus avellana* L. ai 17 settembre 1902.

Tettix Kraussi Sauley.

Questa specie, la cui descrizione leggesi anche nel bellissimo lavoro del Prof. Redtenbacher,¹⁾ la raccolsi nella prima metà dell'agosto 1902 a S. Pellegrino in Val di Fiemme, nello stesso anno nella seconda metà d'agosto in Serrada, e sul monte Finonchio ai 27 agosto 1904.

Isophya camptoxipha Fabr.

Di questa specie che il Brunner²⁾ riunisce alla *Isophya Kraussi* Brun., ne raccolsi ai 5 settembre 1902 un bel esemplare maschio sul Cengialto presso Rovereto, monte rinomato anche per i botanici, specialmente perchè lassù si trova l'*Iris Cengiali* Ambrosi.³⁾

¹⁾ Die Dermatopteren und Orthopteren (Ohrwürmer und Geradeflügler) von Österreich-Ungarn und Deutschland, bearbeitet von Josef Redtenbacher. Mit einer lithogr. Tafel. Wien, 1900.

²⁾ Additamenta zur Monographie der Phaneropteriden von K. Brunner v. Wattenwyl. Mit 2 Doppeltafeln. (Verhandl. der k. k. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, Jahrg. 1891.)

³⁾ Über *Iris Cengiali* Ambrosi von A. Kerner. (Sep.-Abdr. aus der Österr. botan. Zeitschr., Nr. 9, 1871.)

Ephippigera limbata Fisch.

Ai 4 settembre 1903 catturai una femmina a Condino, ed invero della var. *minor* Krauss,¹⁾ varietà raccolta anche da Kollar presso Verona.

Organi stridulanti.

Anterastes Raymondii Yer. Siccome nell'opera del Prof. Redtenbacher²⁾ leggo, „Flügeldecken des ♂ zur Hälfte verdeckt, ohne Zirppapparat“, così credo non inutile di pubblicare le mie osservazioni in proposito.

Maschio. Specchio dell'elitra destra trasparente largo 1.5 mm, lungo 1 mm.

Specchio dell'elitra sinistra opaco quasi completamente e non limitato dappertutto da una cornice.

La lima destra ha denti Nr. 19, larghi $\frac{5}{200}$ mm, alti $\frac{2}{500}$ mm, distanti tra loro $\frac{7}{200}$ mm circa.

La lima sinistra ha denti Nr. 23, larghi $\frac{10}{200}$ mm, alti $\frac{5}{200}$ mm, distanti tra loro $\frac{7}{200}$ mm circa.

Sulla superficie superiore tanto dell'elitra sinistra quanto della destra vi sono parecchi peli-denti alti $\frac{6}{200}$ mm, larghi alla basi $\frac{3}{200}$ mm circa. Essi occupano al margine anteriore la metà basale dell'elitra.

Femmina. Tanto sulla superficie superiore quanto sulla inferiore di ambidue l'elitre si trovano dei peli-denti. Nel campo marginale presso alla base dell'elitra, sono più grandi. In media sono alti $\frac{20}{1000}$ di mm, larghi $\frac{9}{1000}$ di mm.

¹⁾ Die Orthopterenfauna Istriens von Dr. Hermann Krauss, Assistent des k. k. zoologischen Hofkabinetts. Mit 6 Tafeln. (Sitzungsber. der kais. Akad. der Wissensch. in Wien, Bd. LXXVIII, Abt. I, Jahrg. 1878, Oktoberheft.

²⁾ L. c., S. 109.